**DISPOSIZIONI E MODALITA’ ORGANIZZATIVE IN MATERIA DI MATRIMONI CIVILI**

**(ex Deliberazione Giunta Comunale n.44/2013)**

# Art. 1 – OGGETTO

Il presente documento contiene disposizioni e modalità inerenti l’organizzazione del servizio comunale incaricato delle attività connesse alla celebrazione dei matrimoni civili sul territorio del Comune di Garbagnate Milanese, così come indicato dalle disposizioni dettate dagli artt. 106 e seguenti del Codice Civile.

Il matrimonio è di norma celebrato dal Sindaco o suo delegato, oppure a richiesta degli interessati, può essere celebrato da un delegato tra le figure previste dal 3° comma, dell’art. 1, del D.P.R. 396/2000.

Il matrimonio è un istituto obbligatorio a carico del Sindaco quale Ufficiale di Governo che ne garantisce la celebrazione durante il normale orario di lavoro del personale comunale.

# Art. 2 – FUNZIONI

Per la celebrazione dei matrimoni civili il Sindaco può delegare le funzioni di Ufficiale di Stato Civile ai dipendenti a tempo indeterminato o al Segretario Comunale.

Possono celebrare i matrimoni civili anche Assessori, Consiglieri Comunali o Cittadini italiani che abbiano i requisiti per l’elezione a Consigliere Comunale, a ciò abilitati per legge ed appositamente delegati dal Sindaco. Trattasi, in questo ultimo caso, di ipotesi residuali, destinate a soddisfare particolari ed eccezionali esigenze che vanno, di volta in volta, autorizzate dal Sindaco sulla base di richieste adeguatamente motivate presentate dai nubendi.

L’Ufficiale di Stato Civile, nel celebrare il matrimonio, deve indossare la fascia tricolore come previsto dall’art. 70 DPR 3/11/2000 n. 396.

E’ fatto divieto all’Ufficiale di Stato Civile ostentare, sotto qualsiasi forma, simboli politici e/o religiosi.

# Art. 3 – DELEGHE

La celebrazione richiesta da altro Ufficiale di Stato Civile non rientra nella previsione di cui all’art. 1.

Tra le motivazioni di necessità o convenienza per far luogo, ai sensi dell’art. 109 del codice civile, alla richiesta di celebrazione in altro Comune, non rientrano i diversi orari in cui altri Comuni consentono la celebrazione dei matrimoni.

# Art. 4 – LUOGHI ED ORARI DI CELEBRAZIONE

Il matrimonio civile può essere celebrato pubblicamente, alla presenza di due testimoni maggiorenni, muniti di idoneo documento di identità in corso di validità, su domanda degli interessati, nei giorni:

* dal lunedì al sabato (non festivi) alle ore 10.30
* il martedì ed il giovedì (non festivi) alle ore 16.30

Il rito verrà celebrato presso la Corte Valenti nella“Sala del Camino” ovvero, in caso di insufficiente capienza per il numero degli invitati, nella “Sala Convegni”, quest’ultima utilizzabile anche in caso di indisponibilità della prima a causa della programmazione di altri eventi culturali, per i quali non risulterà possibile né il differimento, né lo svolgimento in altro luogo o sede, previo pagamento delle previste tariffe

# Art. 5 – TARIFFE

La tariffe dovute dai nubendi, sono quelle approvate dall’Amministrazione per l’esercizio in corso.

# Art. 6 – MODALITA’ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La richiesta relativa all’utilizzo della sala nella quale celebrare il matrimonio civile, redatta secondo il modello di cui all’allegato “A”, deve essere inoltrata all’Ufficio di Stato Civile del Comune di Garbagnate Milanese da parte dei nubendi, contestualmente alla richiesta delle pubblicazioni o alla presentazione della delega da parte dei non residenti.

L’Ufficio di Stato Civile entro 15 (quindici) giorni dalla presentazione della domanda, accorderà l’autorizzazione per l’utilizzo della sala, ovvero comunicherà nel modo o nella forma ritenuta più rapida, le ragioni del mancato accoglimento dell’istanza.

La prenotazione della sala non sarà tuttavia effettiva fino a quando i richiedenti non consegneranno la ricevuta di avvenuto pagamento all’Ufficio di Stato Civile.

Il pagamento dovrà essere effettuato direttamente alla Tesoreria Comunale del Comune di Garbagnate Milanese, con indicazione della causale “prenotazione sala per matrimonio civile”.

# Art. 7 – ALLESTIMENTO DELLA SALA

Il richiedente potrà effettuare un sopralluogo della sala destinata alla celebrazione del matrimonio civile, previo appuntamento.

I richiedenti possono, a propria cura e spese, arricchire la sala con ulteriori arredi e addobbi che, al termine della cerimonia, dovranno essere tempestivamente ed integralmente rimossi, sempre a cura dei richiedenti.

La sala dovrà essere quindi restituita nelle medesime condizioni in cui è stata concessa per la celebrazione. **E’ assolutamente vietato:**

* **gettare riso, confetti, coriandoli od altro, all’interno delle strutture comunali, negli androni e nei cortili interni;**
* **introdurre animali di qualsiasi genere, sia nelle sale che nei cortili interni;**
* **l’uso di chiodi o collanti che arrechino danni agli arredi e alla struttura (nel caso di allestimento particolare delle Sale).**

Nel caso di cerimonia particolare (musica, canti), è fatto obbligo ai richiedenti di avvisare al momento della pubblicazione.

**Durante la celebrazione del matrimonio, data la stretta vicinanza delle Sale con altri luoghi di studio e di lavoro, gli intervenuti dovranno tenere un comportamento consono al luogo pubblico in cui si trovano, in modo da non arrecare disturbo.**

Il Comune di Garbagnate Milanese si intende sollevato da ogni responsabilità legata alla custodia degli arredi, od altro, all’interno delle strutture comunali, temporaneamente depositati dai nubendi.

# Art. 8 – DANNI / RESPONSABILITA’

Nel caso si verifichino danni alle strutture concesse per la celebrazione, l’ammontare degli stessi, salvo identificazione del diretto responsabile, sarà addebitato al soggetto richiedente.

Nel caso, contravvenendo a quanto disposto dall’art. 7, vengano gettati riso, confetti, coriandoli, od altro, all’interno delle strutture comunali, negli androni e nei cortili interni, salvo identificazione del diretto responsabile, sarà addebitata al soggetto richiedente la somma di € 150,00 (Centocinquanta) a titolo di contributo per le spese di pulizia.

# Art. 9 – SERVIZI NON EROGATI

Qualora i servizi richiesti non venissero prestati, in tutto o in parte per cause imputabili al Comune, si provvederà alla restituzione totale o parziale delle somme eventualmente corrisposte.

Nessun rimborso spetterà qualora la mancata prestazione dei servizi richiesti sia imputabile alla parte richiedente.

# Art. 10 – MATRIMONIO CON L'AUSILIO DI UN INTERPRETE

Nel caso i nubendi, i testimoni o solo uno di essi siano cittadini stranieri, devono dimostrare all'Ufficiale dello Stato Civile, prima della celebrazione del matrimonio, di comprendere la lingua italiana. Gli sposi, qualora dimostrassero di non intendere la lingua italiana, dovranno avvalersi di un interprete così come previsto dagli artt. 13 e 66 del D.P.R. 396/2000, al reperimento del quale dovranno provvedere essi stessi a proprie spese.

L'interprete individuato dovrà presentarsi all'Ufficiale di Stato Civile almeno 7 (sette) giorni prima della celebrazione del matrimonio, munito di un documento in corso di validità, per comunicare la propria disponibilità ad assumere l'incarico e sottoscrivere apposito verbale di nomina comprensivo di giuramento.

# Art. 11 – MATRIMONIO PER DELEGA

Nel caso il matrimonio avvenga per delega di altro Comune, gli sposi dovranno inoltrare preventiva richiesta di disponibilità alla celebrazione con le medesime modalità indicate negli articoli 6 e seguenti, con anticipo di almeno 60 giorni.

Per il matrimonio celebrato per delega i nubendi dovranno produrre almeno 7 (sette) giorni prima della data di celebrazione, salvo diverso accordo con l'Ufficiale di Stato Civile, la seguente documentazione:

* delega del Comune richiedente;
* fotocopia dei documenti di identità dei nubendi;
* fotocopia dei documenti di identità dei testimoni;
* conferma del regime patrimoniale già a suo tempo sottoscritto con apposito modulo predisposto dall'ufficio.

# Art. 12 – FORMALITA' PRELIMINARI ALLA CELEBRAZIONE

Nel giorno previsto per la celebrazione, per il regolare svolgimento della stessa, dovranno essere presenti, oltre ai nubendi, due testimoni maggiorenni, anche parenti, muniti di documento di identità in corso di validità.

Almeno 7 (sette) giorni prima della data prevista per la celebrazione i nubendi dovranno consegnare all’Ufficio di Stato Civile la fotocopia del documento di identità in corso di validità dei testimoni.

In caso di variazione dei testimoni e/o dell'interprete, per motivi di urgenza, o della scelta del regime patrimoniale, gli sposi devono comunicare la variazione tassativamente entro le ore 12 del giorno precedente il matrimonio.

# Art. 13 – ENTRATA IN VIGORE

Le presenti modalità organizzative entrano in vigore al momento dell’approvazione della deliberazione di Giunta Comunale di cui costituiscono parte integrante.

# Art. 14 – NORME TRANSITORIE E FINALI

Per quanto non espressamente previsto nel presente documento, trovano applicazione:

* il Codice Civile;
* il D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267;
* il DPR 3 novembre 2000 n. 396;
* lo Statuto Comunale.

Sottoscrizione per accettazione (Firma leggibile)

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Classificazione 2013/11.01/000004

ALLEGATO A

# ALL’UFFICIALE DELLO STATO CIVILE DEL COMUNE DI

**GARBAGNATE MILANESE**

OGGETTO: Richiesta di celebrazione di matrimonio con rito civile I sottoscritti:

1) nato/a il a , residente a Via n. Tel.

1) nato/a il a , residente a Via n. Tel.

in relazione al matrimonio civile che intendono contrarre CHIEDONO

che la celebrazione abbia luogo, previa autorizzazione dell’Ufficio di Stato Civile, il giorno

alle ore 10.30 presso:

| | - SALA DEL CAMINO Corte Valenti

| | - SALA CONVEGNI Corte Valenti

testimoni:

1) nato/a il a , residente a Via n. Tel.

1) nato/a il a , residente a Via n. Tel.

Allegano la ricevuta del versamento effettuato alla Tesoreria Comunale c/o la Banca Popolare di Milano, V. Verdi – Garbagnate Milanese - con indicazione della causale “prenotazione sala per matrimonio civile” per l’importo di €

I sottoscritti DICHIARANO inoltre di assumersi ogni responsabilità relativa all’utilizzo della struttura secondo quanto previsto dalle “MODALITA’ ORGANIZZATIVE IN MATERIA DI MATRIMONI CIVILI”.

Data

(Firma)